

PROPOSTA di

DOCUMENTO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

SUL PROGETTO MINISTERIALE DI VALUTAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DEI  
DOCENTI

Anno scolastico 2010-2011

La scuola pubblica italiana si trova ad operare, ormai da anni, in una situazione di estrema difficoltà e incertezza a causa dei tagli al personale e alle risorse finanziarie. L'asfissia finanziaria ha avuto ed ha pesanti ricadute sulla quantità e qualità dell'offerta formativa, già penalizzata dalle riorganizzazioni dovute alla revisione degli ordinamenti scolastici. Ricordiamo che si è trattato di una "riforma" avvenuta senza finanziamenti e senza una pur minima formazione del personale in servizio.

Tutto ciò rende difficoltoso, quando non impossibile, l'operatività della scuola pubblica e crea un forte senso di frustrazione nell'utenza e negli operatori.

A danno di tutti i lavoratori della scuola si è aggiunto il blocco del rinnovo del Ccnl, scaduto nel 2009, e degli scatti di anzianità (ripristinati quelli per il 2010 non vi sono certezze per quelli futuri).

Il progetto ministeriale di valutazione della professionalità dei docenti non valorizza affatto la professionalità espressa dai lavoratori della scuola in questi anni difficili, né valorizza le esperienze di **cooperazione** nelle e tra le scuole; una cooperazione che ha garantito in questi anni la possibilità di svolgere la funzione educativa, anche in un contesto di scarsità delle risorse.

**Riteniamo che la valorizzazione della professionalità non possa prescindere dall'impegno orario, dalle funzioni aggiuntive, dal lavoro svolto in aula, dal contesto lavorativo nel quale si svolge l'attività di insegnamento, ma anche dalle opportunità di formazione dei docenti.**

Qualsiasi decisione sulla nostra professionalità non può essere slegata dal **rinnovo del contratto nazionale di lavoro** e disgiunta da una inversione di tendenza circa i tagli alla scuola. Riteniamo si debba procedere con nuovi investimenti sul sistema scolastico pubblico anziché aumentare quelli sul sistema privato come previsto dall'attuale legge di stabilità.

**In poche parole non vogliamo essere premiati con i soldi dei licenziamenti dei precari, dei tempi pieni negati, delle cattedre soppresse o accorpate e dai tagli di orario.**

*Per queste ragioni riteniamo come collegio docenti di respingere la disponibilità alla sperimentazione di tale progetto.*